

Premio per l'Innovazione

Edizione 2013



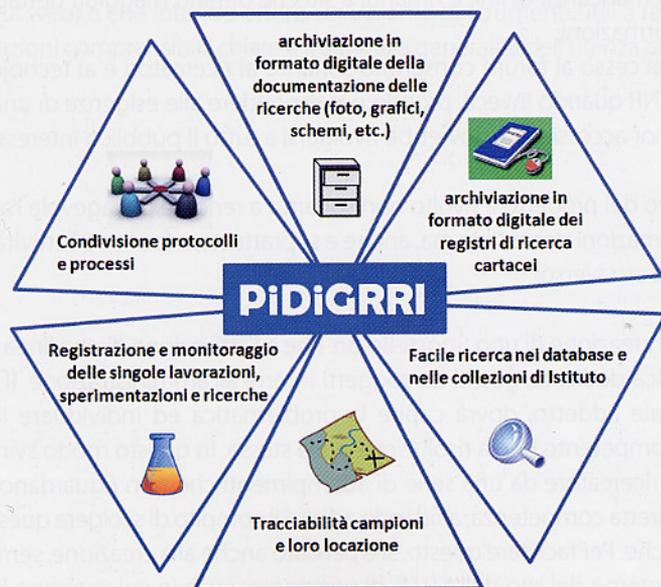
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Piattaforma Digitale per la Gestione dei Risultati della Ricerca e delle Informazioni

Acronimo	PiDiGRRi
Proponente	Piero Caciagli <p.caciagli@ivv.cnr.it> Istituto di Virologia Vegetale (IVV), Torino
Partecipanti	Simona Abbà, Marta Vallino Istituto di Virologia Vegetale (IVV), Torino Giancarlo Birello, Anna Perin Istituto di Ricerca sull'Impresa e lo Sviluppo (CERIS), Torino

Il flusso di informazioni all'interno di un gruppo di ricerca è relativamente facile da gestire con metodi tradizionali, quali registrazioni su supporti cartacei, piccoli database digitali, "group-meetings". La situazione si complica a livello di articolazione territoriale (più gruppi di ricerca in una sede comune) o di Istituto con più sedi (più unità territoriali di un unico Istituto). In questi casi, la circolazione delle informazioni è affidata soprattutto alle collaborazioni inter-sede, ai documenti ufficiali (pubblicazioni in varia forma) e ad incontri più o meno periodici, tipo workshop d'istituto. Queste vie di trasmissione, normalmente ritenute sufficienti per i risultati delle ricerche che producono dati in qualche modo pubblicabili, sono assolutamente insoddisfacenti per quanto riguarda tutto ciò che non è pubblicato (spesso i risultati negativi, pur utilissimi, non vedono la luce in forma di pubblicazione) o non è pubblicabile, cioè non può essere reso di dominio pubblico, ma potrebbe circolare a vari livelli internamente all'Ente. A questo si aggiunge che la produzione di informazioni all'interno di un istituto di ricerca e delle sue articolazioni territoriali è accresciuto enormemente negli ultimi anni, data la facilità con cui si ottengono "outputs" anche complessi (immagini, grafici, linee di database, sequenze, etc.) anche direttamente dalle apparecchiature di laboratorio. Tenere traccia di questa massa di dati informazioni e trovare in esse le informazioni utili è compito non facile neppure all'interno di un gruppo di ricerca, ma diventa praticamente impossibile, anche volendo, rendere disponibili le informazioni ai colleghi, a vari livelli di condivisione. La parte più consolidata di tali informazioni, potremmo dire la parte "storica", ha una sua forma di gestione tramite "Repository", e di questi vi sono già esempi al CNR, quali DiGiBESS, repository dell'archivio BESS "Biblioteca

Elettronica di Scienze Economiche e Sociali del Piemonte" gestito dalla Biblioteca e dall'Ufficio I del CERIS, e V2P2, repository di argomento bio-agroalimentare in costruzione negli Istituti di Virologia Vegetale (IVV), di Protezione delle Piante (IPP) e CERIS. Invece, la parte di informazioni che fluisce dai lavori in corso non ha una sua collocazione se non nei registri dei singoli ricercatori, negli eventuali databases dei gruppi di ricerca, negli archivi (diapositive, foto, lastre, etc.) degli Istituti. Senza uno strumento generale di archiviazione e condivisione delle informazioni ottenute si rischia veramente di perdere memoria di parti importanti della ricerca, alcune delle quali ottenute da personale non strutturato (e perciò soggetto a cambiare sede di lavoro con una certa frequenza), e di risultati negativi o parziali che potrebbero indicare ad altri ricercatori dello stesso istituto strade da seguire o da NON seguire. Si propone di creare una piattaforma digitale di archiviazione e gestione delle informazioni, che comprenda le lavorazioni ed i prodotti anche intermedi della ricerca. Dopo una fase iniziale di "ingesting" effettuata da personale dedicato per rendere digitale e disponibile quanto presente nelle unità di ricerca, l'input delle informazioni, dati e prodotti, sarà gestibile (e gestito) dal singolo ricercatore, che avrà possibilità di stabilire il grado di riservatezza (o pubblicità) delle informazioni inserite. I prodotti della ricerca che si ritiene possano diventare di dominio pubblico ad un certo punto della loro storia, andranno ad alimentare il "repository" generale (di Istituto o, addirittura, di Dipartimento).



Premio per l'Innovazione Edizione 2013

- Innovazioni di processo o servizio
- Innovazioni organizzative, gestionali, strategiche o informative
- Miglioramento dei flussi informativi interni e dei canali di comunicazione verso l'esterno
- Miglioramento dei sistemi di valutazione e formazione del capitale umano
- Miglioramento delle connessioni inter-organizzative